

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO FINANZIARIA  
RELATIVA ALL'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO  
RIGUARDANTE LE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER L'ANNO 2010**

L'art. 4 del CCNL 22/1/2004 ripropone con alcuni marginali adattamenti, le disposizioni già contenute nell'art. 5 del CCNL 1/4/99. Vengono infatti pienamente confermate le precedenti previsioni concernenti:

- a) la durata quadriennale dei contratti decentrati integrativi, salvo che per le materie per le quali lo stesso CCNL, in considerazione della loro particolare natura, richieda tempi di negoziazione diversi oppure verifiche periodiche, essendo collegate a fattori organizzativi contingenti. Le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.
- b) il vincolo dell'unicità della sessione negoziale decentrata;
- c) le modalità e i tempi di costituzione della delegazione trattante di parte pubblica;
- d) le procedure di contrattazione di secondo livello;
- e) la competenza del Collegio dei Revisori dei conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e sulla certificazione degli oneri. Tale competenza è stata integrata con quanto previsto dall'art. 55 del D.lgs. 150/2009 che ha modificato l'art. 40-bis del D.lgs. 165/2001, che amplia il controllo a quello derivante dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Con la presente relazione, si evidenzia come l'ipotesi di contratto decentrato integrativo che si pone al vaglio delle S.S.L.L. (di cui si allega il testo) si riferisca alle modalità di utilizzo annuale per il 2010 delle risorse e come tale si limiti a detta tematica, che il contratto collettivo nazionale demanda alla contrattazione aziendale.

Per quanto riguarda i punti c) e d), si evidenzia che la Giunta Provinciale con proprio atto n. 482 del 14/12/2010 ha costituito la delegazione trattante di parte pubblica e fissato le linee guida per la contrattazione decentrata integrativa.

In data 21/01/2011 la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale hanno approvato l'ipotesi di cui all'oggetto che si trasmette al fine di verificare che gli oneri derivanti dalla applicazione delle clausole del contratto decentrato siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'Ente sia in termini finanziari che di legittimità.

Occorre, in primo luogo, dimostrare che sussistono le risorse necessarie per retribuire il personale che dovesse beneficiarne sia rispetto al Bilancio dell'Ente che alla capienza del fondo costituito sulla base dei parametri fissati dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

E' necessario per entrambe le tipologie di verifica effettuare una comparazione tra quanto previsto dal CCNL 31/03/1999 e quanto disciplinato dall'ipotesi di contratto decentrato. Gli elementi che incidono sostanzialmente sulla contrattazione decentrata integrativa sono:

- il blocco della contrattazione nazionale per il triennio 2010/2012 prevista dall'art 9 del Decreto legge 78/2010.
- Gli incrementi relativi alla retribuzione individuale di anzianità del personale cessato.
- Le linee di indirizzo espresse dalla Giunta.

Da questo punto di vista la contrattazione decentrata integrativa si è posta l'obiettivo di trasferire tutte le risorse previste a quel titolo per effettuare un'analisi seria e rigorosa delle situazioni per le quali esistono i presupposti per la conferma di quanto contenuto nel Contratto collettivo decentrato integrativo.

Ma analizziamo ora la dinamica delle varie voci che costituiscono il trattamento economico accessorio partendo da un dato certo, e cioè quanto dichiarato e certificato nel conto annuale degli anni 2008, 2009 trasmesso alla Ragioneria generale dello Stato – Ministero dell'economia e finanze, tenendo conto anche delle dinamiche relative alle oscillazioni del numero dei dipendenti.

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010 (secondo quanto previsto dall'ipotesi)
Produttività CCNL 1/4/99	Produttività CCNL 1/4/99	Produttività CCNL 1/4/99

ART. 17 COMMA 2 LETT. A	ART. 17 COMMA 2 LETT. A	ART. 17 COMMA 2 LETT. A
€ 1.374.872	€ 1.342.296	€ 1.304.000

Il decremento verificatosi dall'anno 2008 all'anno 2010 è il frutto di un decremento relativo al personale in servizio con particolare riferimento a quello con rapporto di lavoro a tempo determinato e da un sistema più selettivo.

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010 (secondo quanto previsto dall'ipotesi)
Progressioni orizzontali CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.B	Progressioni orizzontali CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.B	Progressioni orizzontali CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.B
€ 470.331	€ 437.735	€ 451.000

Il CCDI del quadriennio normativo prevedeva una sessione di progressioni orizzontali limitata ad un contingente di personale che acquisiranno il beneficio in parola in parte dal 31/12/2009 e in parte al 1/7/2010 e comunque il valore stimato è al di sotto di quanto previsto nell'anno 2008.

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010 (secondo quanto previsto dall'ipotesi)
Posizioni organizzative CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.C	Posizioni organizzative CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.C	Posizioni organizzative CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.C
€ 377.226	€ 405.097	€ 430.000

La riorganizzazione dell'ente è un obiettivo che l'Amministrazione Provinciale si è posta attuando la soppressione di posizioni dirigenziali e la contestuale istituzione di nuove posizioni organizzative. Complessivamente è un'operazione virtuosa da cui complessivamente deriveranno delle economie, ma non a carico del fondo per le posizioni organizzative il cui onere era stata quantificato in euro 65.000. L'incremento a regime nell'anno 2010.

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010 (secondo quanto previsto dall'ipotesi)
Ind.turno, magg., reperibilità... CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.D ed E	Ind.turno, magg., reperibilità... CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.D ed E	Ind.turno, magg., reperibilità... CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT.D ed E
€ 189.945	€ 186.362	€ 195.500

Per quanto riguarda il disagio l'ipotesi di contratto prevede solo a disciplinare in modo dettagliato le situazioni di disagio presenti all'interno dell'ente, ma non si prevedono aumenti significativi

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010 (secondo quanto previsto dall'ipotesi)
Ind. di responsabilità CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT. F	Ind. di responsabilità CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT. F	Ind. di responsabilità CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT. F
€ 34.332	€ 34.368	€ 28.491

Dopo l'analisi di merito compiuta in occasione del CCDI 21/1/2010 il presente fondo ha subito un lieve calo nel tempo e anche la presente ipotesi di accordo non presenta oscillazioni significative.

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010 (secondo quanto previsto dall'ipotesi)
Incentivi dovuti ai sensi di leggi speciali CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT. G	Incentivi dovuti ai sensi di leggi speciali CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT. G	Incentivi dovuti ai sensi di leggi speciali CCNL 1/4/99 ART. 17 COMMA 2 LETT. G
€ 0	€ 106.537	€ 65.637

Le somme sopra indicate sono riferite esclusivamente agli incentivi dovuti ai sensi dell'art. 18 della L. 109/94, c.d legge Merloni, nonché al Regolamento sull'Avvocatura, sulla base di quanto definito nel Regolamento specifico dell'Ente. In ogni caso sono somme che vengono accantonate nel momento in cui rispetto a un'opera o lavoro viene determinato che la progettazione venga affidata all'interno dell'Ente. Ciò che si può spendere è di fatto ciò che viene accantonato.

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010 (secondo quanto previsto dall'ipotesi)
Indennità di comparto CCNL 22/1/04 ART. 33	Indennità di comparto CCNL 22/1/04 ART. 33	Indennità di comparto CCNL 22/1/04 ART. 33
€ 291.839	€ 281.341	€ 277.000

Il CCNL 22/1/2004 ha istituito questa nuova voce retributiva con decorrenza 1/1/2002. L'art. 33 ha però specificato che solo con decorrenza 1/1/2003 questa tipologia di indennità grava sul fondo per il trattamento economico accessorio. In relazione al calo del numero dei dipendenti conseguentemente si sta verificando anche il calo dell'indennità di comparto.

Da questi importi vanno dedotti gli importi di euro 28.086 che ai sensi dell'art. 33 c. 4 lett. a) del CCNL, 22/1/2004 e di euro 29.782 che ai sensi di quanto previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle istruzioni al Conto Annuale non gravano sui relativi fondi ma unicamente sul Bilancio

La Giunta con proprio atto di indirizzo n. 482 del 14/12/2010, una volta valutato il rispetto dei parametri sopraindicati ha definito di mettere a disposizione lo 1,2% del monte salari 1997 finalizzati alla realizzazione dei progetti contenuti nel CCDI e all'incremento qualitativo (83% degli obiettivi PEG di ente)

ANNO 2010	IMPORTI	NOTE
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. a) E c) Risorse acquisite con il CCNL 1/4/99	€ 658.006	Come per l'anno 2004 (dichiarazione resa in occasione del conto annuale)
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. b) Risorse acquisite con il CCNL 1/4/99	€ 42.367	Come per l'anno 2004 (dichiarazione resa in occasione del conto annuale)
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. g) Risorse acquisite con il CCNL 1/4/99	€ 64.246	Come per l'anno 2004 (dichiarazione resa in occasione del conto annuale)
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. h) Risorse acquisite con il CCNL 1/4/99	€ 44.931	Come per l'anno 2004 (dichiarazione resa in occasione del conto annuale)
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. j) Risorse acquisite con il CCNL 1/4/99	€ 42.003	Come per l'anno 2004 (dichiarazione resa in occasione del conto annuale)

CCNL 1/4/99 art. 15 c. 1 lett. k)	€ 65.637	Le risorse stimate che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati (è pari rispetto a quanto previsto nella corrispondente voce di spesa, art. 17 comma 2 lett. g))
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. l) Risorse derivanti dai trasferimenti per trattamento economico accessorio a seguito di funzioni trasferite.	€ 681.537	Il presente importo è stato incrementato in relazione al trasferimento dell'ATO avuta luogo con decorrenza 1/7/2009.
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. m) gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14.	€ 128.067	L'importo deriva dai risparmi sui compensi per lavoro straordinario derivante dal budget dell'anno 2009 - 3%.
CCNL 1/4/99 art. 15 c. 2 Risorse acquisite con il CCNL 1/4/99 confermate dalle parti	€ 96.930	Finalizzate dal C.C.D.I per l'anno 2010 a progetti speciali e al miglioramento qualitativo.
CCNL 5/10/2001 art. 4 c. 1 1,1% del monte salari 1999	€ 109.995	Come per l'anno 2004 (dichiarazione resa in occasione del conto annuale)
CCNL 5/10/2001 art. 4 c. 2 Retribuzione ind. di anzianità dei cessati	€ 131.505	L'importo è incrementato della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato.
CCNL 5/10/2001 art. 4 c. 4 Entrate derivanti dalle sponsorizzazioni o dai servizi resi a terzi	€ 15.000	Finanziamento introdotto in relazione all'approvazione da parte della Giunta del Regolamento sulle sponsorizzazioni e dei servizi resi
CCNL 22/1/2004 art. 32 comma 1 0,62% monte salari 2001	€ 61.048	Come per l'anno 2004 (dichiarazione resa in occasione del conto annuale)
CCNL 22/1/2004 art. 32 comma 2 0,5% monte salari 2001 se spesa personale inferiore al 39% delle spese correnti	€ 49.232	Come per l'anno 2004 (è confermato che il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti è inferiore al 39%)
CCNL 9/5/2006 art. 4 comma 1 0,5% monte salari 2003	€ 58.632	In quanto il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti è inferiore al 39%
CCNL 11/4/2008 art. 8 comma 2 0,6% monte salari 2005 se spesa del personale è inferiore al 39% delle entrate correnti e l'ente ha rispettato il patto di stabilità	€ 76.519	A valere dall'anno 2008
Somme non utilizzate nell'anno 2009 e rinviate all'anno successivo	€ 75.663	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.401.318</b>	

La Giunta nel proprio atto di indirizzo ha poi stabilito di effettuare una verifica sui fondi degli anni precedenti in relazione alla mancata allocazione delle economie derivanti dai risparmi sul budget del lavoro straordinario come previsto dall'art. 15 c.1 lettera m) del CCNL 1/4/99 ed in particolare le economie risultanti dalla gestione dell'anno 2004 a valere dall'anno 2005 pari ad euro 53.405,54, dell'anno 2005 per l'anno 2006 pari ad euro 83.794,97, dell'anno 2006 per l'anno 2007 pari ad euro 108.408, dell'anno 2007 per l'anno 2008 pari ad euro 105.487,70. La presente possibilità è prevista anche dalla Circolare n. 21 del 26/4/2010 della Ragioneria generale dello Stato.

Pertanto il fondo effettivo per l'anno 2010 ammonta ad euro 2.828.078,05 che comunque è di un ammontare più basso rispetto al fondo dell'anno 2009 così come certificato nel conto annuale dell'anno 2009 (euro 2.862.145).

A fronte di disponibilità pari a € 2.828.078,05 l'impegno relativo al fondo dell'anno 2010 ammonta al massimo ad euro a € 2.766.628, a cui peraltro bisogna sottrarre gli importi di euro 28.086 che ai sensi dell'art. 33 c. 4 lett. a) del CCNL 22/1/2004 e di euro 29.782 che ai sensi di quanto previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle istruzioni al Conto Annuale non gravano sui relativi fondi ma unicamente sul Bilancio con un'economia stimata di € 61.450.

Per quanto riguarda la compatibilità dei costi dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo con i vincoli di bilancio, si evidenzia che, fermo restando che a livello di previsione per l'anno 2010 si è provveduto a stanziare le somme necessarie per garantire la copertura finanziaria degli accordi fino a quel momento in essere che sono stanziati nel PEG dell'area risorse umane. Da un'analisi delle varie voci che attengono il trattamento economico accessorio l'unica che risulta in aumento è quella relativa alla progressione economica orizzontale, frutto dell'accordo del 3/2/2009 e non ancora applicato, che trova la copertura nelle singole azioni /1, /2 e IRAP sempre dell'area risorse umane. Mentre i compensi per produttività risultano in calo, frutto del decremento del numero dei dipendenti e del sistema valutativo più selettivo. La copertura di detto compenso è previsto nel residuo dell'azione 1000 "fondo di produttività" del PEG 2010, la cui disponibilità è il frutto di economie maturate a seguito del fatto che la produttività individuale viene erogata al termine della valutazione che viene fatto sull'anno di competenza a consuntivo. Si conclude pertanto che rispetto all'anno 2009 non vi sono oneri aggiuntivi. La voce di alimentazione del fondo prevista dall'art. 15 c. 2 verrà messa a disposizione dal nucleo di valutazione una volta accertata la realizzazione dei progetti contenuti nel CCDI 3/2/2009 a cui è stata data valenza biennale e il miglioramento qualitativo.

Per quanto riguarda il controllo sulla legittimità si precisa che trattandosi solo di allocazione di risorse tra i vari istituti definiti in sede di quadriennio normativo l'ipotesi di CCDI in parola non presenta particolari elementi novativi rispetto al CCDI del quadriennio normativo. L'unica eccezione è rappresentata da una nuova tipologia di indennità il cui conferimento dovrà essere compatibile con il dettato dell'art. 9 c. 1 del D.L. 78/2010.

Distinti saluti.

Modena, 25/1/2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE

(Dott. Raffaele Guizzardi)

